Anno XXXIII — Martedì 6 Giugno 1899 — Conto corrente con la posta — N. 133

ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16.

Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.

Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina sotto la firma del gerente cent. 25 per linea e spazio di linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15. Per più inserzioni prezzi da convenirsi. — Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

CHIACCHIERE BAVARESI

(Nostra corrispondenza)

Spettacoli — Accidenti — Esposizioni — Processioni — Smentita

Monaco, 1 giugno 1899.

Finalmente ieri si potè uscire senza soprabito d'inverno. Al giardino di Corte si dava nel pomeriggio il solito concerto dei mercoledì primaverili. Fra i fiori e le fontane si muoveva un mondo di signore bellissime: osservai, a mia somma meraviglia, che alcune di esse le quali l'anno scorso sfoggiavano chiome nere, quest'anno portavano capelli d'oro, (Proto: stampa capelli, e non cappelli). Sul programma musicale si leggeva, tra altro: Quadriglia «Madame Angot» di I. Strauss. Strauss un giorno o l'altro me lo faranno anche autore dell'Aida!

A proposito di Strauss: la sua orchestra, diretta da Edoardo, fa ora furore nella sala Kaim.

Nel Teatro Reale, dopo il «Fremdling» nessuna novità musicale. «Le tre penne d'airone» di Sudermann non non piacquero tanto.

Al Gärtnertheater la «*Poupee*», operetta eseguita magistralmente, è una calamita di prima forza per la cassetta.

Anche il vaudeville «*les fêtards*» — come s'incatenano gli uomini — chiama gran folla. L'azione si svolge nel camerino d'una ballerina, e lascio a voi immaginare i can-can, le gambe, i seni, i golfi, che passano sul palcoscenico, come attraverso un caleidoscopio. Il pubblico si fa la croce, dice un'Ave Maria, e poi batte le mani al l'italiana.

Siegfrid Wagner sta scrivendo un'altra opera, intitolata «die Richterin» la giudicessa.

In un teatro presso Königsberg successe un bel caso. Per la prima volta sulla scena si presentarono delle ballerine. A questa vista (orribile!), tutte le signore lasciarono la sala!

—

Io ho l'abitudine di andar sempre a piedi e consiglierei a tutti di seguire il mio esempio. Correte col velocipede?.. Vi rompete una gamba. Sedete su d'un automobile?... Venite precipitato in un burrone, causa d'un guasto alla macchina. Adoperate il tram elettrico?... Può succedervi come avvenne qui l'altro dì in Marienplatz. Un carrozzone s'arrestò di botto: nessun ferito, al momento; ma più tardi si seppe che le budella di due cittadini si commossero tanto da rifiutare ogni cibo.

Oggi un treno elettrico uscì dalle rotaie, e andò a baciare una casa. Molte risa, senza inconvenienti.

All'ultima rappresentazione del «Fremdling», un gatto attraversò la scena. Alcuni risero, altri zittirono, altri ancora si spaventarono credendo fuoco; ma veduto che la prima donna non si scomponeva, si ristabilì la calma.

Anche gli affitti a Monaco sono pericolosi. Qui si atterra e si riedifica per far pagare poi salate le pigioni dei nuovi fabbricati. Vi basti un esempio: la bottega d'un fornaio, da quattromila marchi d'affitto che sborsava l'anno scorso, paga quest'anno la rispettabile somma di marchi diecimila!

—

S'è ora inaugurata l'annuale Esposizione di Belle Arti al Palazzo di Cristallo, in presenza di S. A. R. il Principe Reggente.

Il Principe, accompagnato dalla principessa Teresa, fu ricevuto dai due presidenti dell'Esposizione, prof. von Lenbach e prof. Pettersen. Quindi visitò col più vivo interesse le ricchissime sale.

Più che un'Esposizione, si può questa mostra chiamare un mercato di quadri.

Nessuna festa, non chiasso, non réclame. In conclusione: poche parole e molti fatti.

—

E' il giorno del *Corpus Domini*. Le campane suonano a distesa: la neve si è ritirata per dar posto al sole.

Alle 8 ant. esce la processione dalla Cattedrale. E' uno spettacolo imponente. Tutte le parrocchie sono rappresentate. Una processione interminabile di frati, monache, scolari, scolare, vestite da angeli, maestri, impiegati in uniforme, musiche, soldati, preti d'ogni colore.

Tra stentardi, bandiere e baldacchini, si scorgono l'Arcivescovo, il Principe Reggente, tutti i principi della Casa reale, e militari col petto fregiato di medaglie.

Alle finestre delle case, coperte di tappeti, brillano le stelle. Il popolo, pigiato nelle vie, urta, si affanna, gode, e in cuor suo prega forse che termini la processione, per correre a tuffarsi nella birra.

—

Non hanno ombra di fondamento le notizie sul fidanzamento della principessa Matilde.

Johann von Valvason

Dopo la decisione della Cassazione

Dreyfus indosserà l'uniforme — Le sue speranze — Manifestazioni di simpatia alla signora Dreyfus

Parigi, 5. — Dal momento in cui fu proclamata la decisione della Corte di cassazione Dreyfus non viene riguardato più come condannato ma bensì come accusato. A bordo dello *Sfax* che, come è noto, ricondurrà Dreyfus in Francia gli verrà assegnata una cabina d'ufficiale. Ogni giorno, dal meriggio alle 4 pom. gli sarà permesso di passeggiare sopra coperta.

In seguito alla decisione della Cassazione cessa pure l'effetto della degradazione e Dreyfus comparirà perciò dinanzi al nuovo consiglio di guerra a Rennes nell'uniforme di capitano. La Corte di cassazione ha scelto Rennes, perchè in quella città sono di guarnigione reggimenti d'artiglieria e perchè la Corte ha ritenuto opportuno se non addirittura necessario, per certe eventuali questioni tecniche, che fra i giudici ci sieno ufficiali della stessa arma dell'accusato, mentre nel 1894 non si è voluto porre mente a questa opportunità.

Il nuovo consiglio di guerra avrà da decidere sulle stesse questioni come quello dell'anno 1894, con la differenza però che gli verranno messi a disposizione tutti i mezzi ausiliari che servirono per l'istruttoria complementare fatta dalla Corte di cassazione, nonchè i risultati di quest'istruttoria.

L'avvocato fiscale militare è del resto autorizzato a recedere dall'accusa ed a domandare l'assoluzione dell'accusato. Il consiglio di guerra ha inoltre il diritto di assegnare ad un condannato innocente un'indennità.

—

Nelle sue ultime lettere e negli ultimi dispacci a sua moglie Dreyfus esprimeva la sua impazienza nell'attendere la decisione della Corte di cassazione. In un telegramma del 23 maggio p. p. diceva: «Spero che la Corte di cassazione avrà condotto a fine l'opera di giustizia, alla quale lavora già da 8 mesi e che mi giungerà la notizia della fine delle mie sofferenze immeritate e crudeli. Dopo la pubblicazione della decisione la signora Dreyfus la telegrafò immediatamente al marito.

La signora Dreyfus, Matteo Dreyfus e l'avvocato Mornard ricevono innumerevoli prove di simpatia e felicitazioni. L'abitazione della signora Dreyfus è ricolma di fiori che essa riceve continuamente.

Il redattore-capo del *Soleil*, organo dei realisti, Hervet, scrive oggi che tutte le persone di cuore dovrebbero unirsi senza distinzione di fede politica e religiosa per offrire a quella nobile donna una prova delle simpatie generali.

Zola a Parigi

Parigi, 5. — Emilio Zola è ritornato a Parigi.

Subito scrisse al Procuratore generale che poteva notificargli la sentenza di condanna della Corte d'Assise di Versailles al suo domicilio.

I documenti di Du Paty

Parigi, 5. Nel *Matin*, Esterhazy afferma che il colonnello Du Paty de Clam aveva affidato in custodia alla propria suocera, madama dè Tourneville, dama di Corte della regina dei Belgi, delle carte e dei documenti importantissimi che gli serviranno per difendersi.

Camillo Cavour

Il 6 giugno 1861 moriva in Torino *Camillo Benso conte di Cavour*, uno dei più grandi uomini politici di questo secolo.

Ma lo scopo della politica di Cavour non era quello di Richelieux, di Metternick, di Napoleone III. – l'ambizione personale e l'oppressione morale e materiale dei popoli.

Il sommo statista volle l'indipendenza, la libertà e l'unità d'Italia, e questi nobilissimi postulati egli potè vederli; quasi completamente conseguiti.

La memoria di Cavour durerà negli italiani fino a tanto che in essi non sarà spento l'amore alla patria e alla libertà.

Come sono ora *piccini* i cosidetti eredi del pensiero cavouriano!

Si procederà

contro i generali Mercier e Gonse

Parigi 5. — Il *Rappel* dice che nel consiglio dei ministri tenutosi ieri si discussero anche i provvedimenti da adottarsi contro i generali Melcier e Gonse in seguito alle accuse risultate a loro carico dall'istruttoria della Corte di cassazione.

IL MIRAGGIO DEI POLI

Il regno di Adelia — Naufraghi — Una colonia francese ignorata al Polo Sud — Singolari avventure di viaggio — L'oro ai Poli — Il Polo Sud è un vulcano

In questo momento in cui l'attività umana sembra agitata dalla febbre di scoprire i Poli, quattro spedizioni sono in cammino o stanno per salpare verso gli estremi confini della terra.

Una è quella del duca degli Abruzzi diretta al Polo Nord; altre due sono quella belga agli ordini del capitano Gerlache, già partita or fa un anno, e quella inglese agli ordini del capitano norvegese Borchgrewink. La quarta spedizione è quella del prof. Drigalski. Queste ultime tre spedizioni hanno per obbiettivo il Polo Sud.

Davanti a questo esodo verso i Poli, il *Petit Bleu* risuscita l'odissea straordinaria del marchese d'Angely, arrivato tempo fa a Parigi dicentesi reduce dalle terre polari del Sud.

Questo marchese d'Angely, nacque nelle isola di Santa Maria del Sud vicino al continente antartico. Suo padre vi aveva naufragato nel 1863 a bordo dell'*Oregon*, nave che egli aveva armata a proprie spese. Risulta infatti al Ministero della Marina che l'*Oregon* era scomparso nel 1863 e che non se n'era più sentito parlare.

Secondo il marchese d'Angely, egli trovò sul continente antartico una popolazione di 130 mila abitanti polinesi, malesi e papuani, che parlavano francese, ed un migliaio di francesi prigionieri della guerra della Rivoluzione e gettati su quelle coste dal 1798 al 1815 dagli inglesi.

Un'Amministrazione sul tipo di quella francese funziona in quella colonia, e la bandiera francese vi sventola da circa 100 anni. La spedizione inglese partita da Londra nell'agosto scorso ha già raggiunto il continente antartico e conta di giungere alla terra Vittoria e stabilirvi una stazione di esportazione e piantarvi la bandiera inglese.

Se perviene a questo scopo troverà colà la stazione francese, la quale giace sul 160° grado di longitudine, nel porto in cui vi abbordava il capitano Ross nel 1841. Questo punto sarebbe il più ricco del regno d'Adelia.

Le isole di Santa Maria, dice il marchese d'Angely, godono una temperatura relativamente dolce, poichè vi crescono il grano, le patate, i fagiuoli, ecc.; il granoturco non vi matura e lo si mangia verde come i piselli. Ciò del resto non fa meraviglia dappoichè le isole di Santa Maria si trovano sulla stessa latitudine di Cristiania e di Pietroburgo verso l'altro Polo, in regione la cui flora è identica.

Le relazioni delle isole di Santa Maria col resto del mondo sono estremamente pericolose, perchè la strada marittima della Tasmania e dell'Australia è ingombra di scogli, di gorghi, di banchi, che la rendono quasi impraticabile. I geologhi si accordano nel riconoscere che la corrente interpolare, la quale traversa l'Oceano in quei paraggi, contribuisce molto a raddolcire il clima di quei luoghi.

Invece la «corrente Humboldt» che passa all'est del continente antartico, è fredda e rende assolutamente invincibile tutta la parte di terre polari, verso le quali Cook non ha potuto giungere che al 71° grado. L'esploratore che si è avanzato di più fu l'inglese Ross che giunse fino al 75° grado di latitudine presso il monte Erebo, vulcano di più di 3000 metri vicino al Polo magnetico e che rischiara il mare come un faro gigantesco.

Or dunque nel 1863 i naufraghi dell'*Oregon* con loro grande sorpresa furono accolti in quelle isole da una popolazione che parlava francese.

Su questo popolo regnava il re Eituna, detto Giorgio I, ed è là che morì il padre del marchese d'Angely, il quale è nato sotto quel cielo.

La marchesa d'Angely morì presso a poco nella stessa epoca e il loro figlio trovandosi solo risolvette di ritornare in Francia.

Egli lasciò Santa Maria nel 1895 a bordo di un veliero, il *Colombier*, che naufragò all'altezza delle isole Macquarie.

Raccolto da una baleniera, potè prendere imbarco a bordo della *Moutte* che a sua volta fu gettata dalla tempesta sulle coste delle isole Santa Teresa.

Lasciò queste isole a bordo del *Neptunia*, nave di 1500 tonnellate, che lo sbarcò in Inghilterra. Da Douvres andò a Parigi, ove poco tempo dopo, si spezzò la colonna vertebrale, scivolando sullo spigolo d'un marciapiedi. Il marchese d'Angely, in uno stato disperato, fu trasportato nel Mezzogiorno della Francia, dopo aver ricevuto un'ingente somma da una Società d'Assicurazione.

Egli era partito dall'Adelia con venti colli, fra cui molte casse di pepite d'oro, rappresentanti parecchi milioni, e dopo i suoi vari naufragi non possedeva al suo arrivo in Francia che poche monete d'oro per 1800 franchi, che portava in una cintura.

Il marchese d'Angely racconta che la terra d'Adelia, tanto insulare che continentale, è di una inaudita ricchezza aurifera; l'oro vi abbonda quanto il ferro in Francia. Questa affermazione è ammissibile quando si pensa alle ricchezze che, dalla parte opposta del globo, si scoprirono testè nell'Alaska, precisamente alla stessa latitudine delle regioni aurifere di Adelia.

D'altra parte l'esistenza di ricchi torrenti auriferi al Polo Sud spiega la ragione delle tre spedizioni scientifiche. Inoltre molti geologi affermano che attorno ai Poli magnetici i metalli, e segnatamente l'oro vi abbondano.

GLI OPPRESSI

«..... gemme che non splendete,
Virtù che ai vostri martiri
Palme non promettete.»

— Io non capisco, signorina Nora, com'ella trovi tanto divertenti cotesti fiorelli intisichiti. Si direbbe che le tenessero buona compagnia, perchè sta delle ore a godersela tra loro, mentre potrebbe uscire a prendere un po' di buon'aria di montagna.

Nora sorrise mestamente. — Che volete, buona Virginia, sono i miei cari amici i fiori. Da piccina in su li ho sempre amati, e tra i modesti miei desideri quello di possedere un bel giardino è sempre stato uno dei più vagheggiati. Sì, davvero, come voi dite, i fiori mi tengono buona compagnia, e mi dicono tante cose ch'io non mi stanco mai d'ascoltarli.

— Ah questa è bella! esclamò Virginia con una franca risata gettando indietro la testa bruna.

— Ella, signorina, dice delle cose molto strane!

— Non ci badate, mia cara, son fantasie che mi passano per la mente. Però è certo che i fiori mi sono tanto cari, è vi sarò gratissima se, durante le mie assenze, baderete che nessuno me li tocchi. Sapete che l'altro mattino ho trovata sradicata una bella piantina di giacinti?

— Sì, lo so; qualche monello avrà scavalcato il muricciolo di cinta e si sarà preso quel gusto. Ma ciò non accadrà più, non ne dubiti; ho fatto mettere dei pezzetti di vetro al sommo del muro, e nessuno vorrà scorticarsi le mani e lacerarsi le vesti pel costrutto di rovinare i suoi fiori.

— Vi ringrazio, Virginia, voi avete molte attenzioni per me.

Che dice, signorina, ella è tanto buona!

Virginia si mosse per rientrare in casa. Nora la guardò mentre camminava, dondolando mollemente le anche rotonde, con la testa bruna illuminata dal sole al tramonto.

— Bella ragazza! — mormorò — robusta, allegra come una cingallegra. Presto andrà sposa e n'è beata.

Una nube le offuscò l'azzurro della pupilla e la sua fronte apparve solcata da una ruga profonda. Benchè giovane ancora, Nora aveva veduto già sfiorire molte illusioni, era stata colpita da molte sventure, e l'amore non le aveva fatto conoscere i dolci palpiti, i sorrisi e le lusinghe, ma era passato fugace sulla sua fiorente giovinezza, non lasciandone in cuore che l'amaro disinganno.

I suoi occhi pensosi si fissavano sopra una borraccina, che illanguidita, si ripiegava sulle stelo pubescente. Così, così anche il fiore della sua vita andava perdendo la soave freschezza, il delicato profumo: ma non un raggio ardente di sole, non un caldo bacio d'amore l'aveva fatto anzitempo languire, sibbene il dolore che era passato sul suo campo, violento, devastatore come un nembo procelloso.

Ora si rifugiava, quasi paurosa del mondo, in quel nido di pace, ove almeno si trovava circondata da cuori semplici ed affettuosi, ove la natura selvaggia non nascondeva insidie ed inganni, ma le parlava al cuore ed ai sensi un linguaggio forte e sano.

Forse là, nella quiete dei campi, nella vita semplice e laboriosa, avrebbe potuto un po' alla volta dimenticare e perdonare a coloro che l'avevano fatta ingiustamente soffrire, rendendola scettica dei più nobili affetti. Oh dimenticare! Poter rivedere ancora la sua mamma bella, pura e gentile, come allora che, china sulla sua culla, le sorrideva amorosamente, volgendo trattro tratto un tenero sguardo allo sposo felice! Poterla rivedere sempre così, senza quell'onta che le offuscava la fronte superba, senza quell'onta che l'aveva tratta a disertare il tetto domestico, ad abbandonare la sua creatura!

S'ella non aveva il diritto di giudicare e di condannare, chi mai poteva toglierle quello di piangere la sua sorte, e di lamentarsi contro l'ingiustizia umana, che lei, pura ed innocente rendeva responsabile d'una colpa non sua?

Renato non l'avrebbe sempre amata, non l'avrebbe fatta la compagna della sua vita, senza quella macchia che rendeva il suo nome disonorato?

E non avrebbe dovuto farlo egualmente, anzi con slancio maggiore, al pensiero che il suo affetto le avrebbe resa meno dolorosa la sua sventura?

Ma no: tutti si scostarono da lei nel momento del dolore, la schiacciarono con l'indifferenza, fors'anco col disprezzo, e Nora si chiuse nel suo affanno, ma sentì sorgere nel cuore semplice e buono l'odio per quella società disumana che faceva ricadere sui figli innocenti le colpe dei padri.

* *

Giulio Nerelli per lunghi anni aveva goduto d'una felicità quasi completa, e si era cullato nella lusinga che niuna nube venisse ad offuscare la serenità della sua vita domestica. Il risveglio fu sì brusco e crudele ch'egli non seppe trovare l'energia per sostenerlo virilmente: quest'uomo leale, generoso, tutto dedito al bene altrui, si vedeva ad un tratto vilmente tradito nei più santi affetti: un tale colpo impreveduto fiaccò la sua volontà, ed una desolante apatia successe in lui ai primi impeti di disperazione. L'amore per la figliuoletta non valse a salvarlo dal naufragio che travolgeva e stava per sommergere tutte le sue facoltà. Divenne ipocondriaco, intrattabile: si isolò completamente dalla società, neglesse i suoi lavori: abbandonò i suoi interessi a mani mercenarie: abbandonò la tenera figlia ai parenti che la subivano di malavoglia. Dopo un lungo periodo d'intorpidimento fisico e morale, ebbe come una ribellione contro la sua debolezza; volle stordirsi, obliare, e cercò una fitizzia energia in quei lenti veleni che uccidono inebbriando: i liquori.

(*Continua*)

E' adunque da prevedere che fra poco gli assetati di ricchezza affluiranno al Polo Sud, come ora affluiscono adesso nel Klondyke.

Ma la parte più importante, scientificamente, di quanto racconta il marchese d'Angely, è dove afferma che per ben quattro volte suo padre e lui hanno potuto raggiungere il Polo Sud, organizzando delle spedizioni partite da Adelia nell'autunno.

Il Polo Sud non sarebbe altro che un immenso vulcano in perpetua eruzione.

Naturalmente queste affermazioni non hanno controllo, ma il marchese d'Angely non ha mai cercato di trar profitto dal suo racconto e perciò finora merita fede.

Parlamento Nazionale

Seduta del 5 giugno

Senato del Regno

Pres. Saracco

La seduta dura dalle 15.30 alle 18.45

Il presidente dà lettura di un telegramma di S. M. il Re in risposta alla copia di quello inviato al Duca degli Abruzzi:

Quirinale 1 giugno 1899

Molto sensibile alla prova di affetto che con i suoi augurii il Senato volle dare al mio amato nipote il Duca degli Abruzzi, esprimo a lei ed ai signori senatori la viva mia gratitudine.

Umberto

Annunzia poi che il Duca degli Abruzzi ha risposto col seguente telegramma:

Cristiania 2 giugno 1899

Ringrazio di cuore V. E. e colleghi per gentilissimo telegramma.

Duca degli Abruzzi

Si approvano quindi tutti gli articoli del disegno di legge sullo scioglimento dei Consigli comunali e provinciali.

Camera dei deputati

Pres. del V. P. Colombo

Si cominciò alle 14.

Si svolgono parecchie interrogazioni e interpellanze.

L'on. *Girardini* svolge la interpellanza diretta al ministro delle finanze, per sapere se di fronte alla progressiva diminuzione del costo della luce elettrica e del gas, non creda equo ed utile proporre la diminuzione del dazio d'importazione sul petrolio di qualsiasi provenienza.

Avverte che in Italia il consumo del petrolio diminuisce, mentre in tutti gli altri paesi esso segna un incremento rapido, notevole e costante, attribuendone la cagione esclusivamente alla elevatezza del dazio non raggiunta in nessun altro paese. Segnala i danni che ne derivano alle classi povere e specialmente alle indnstrie favorendo le Società straniere che vendono il gaz ad un prezzo esorbitante.

Un'eguale interpellanza è svolta da Sciacca della Scala.

Il ministro Carmine concorda con gli interpellanti sulla necessità di temperare gli aggravi che pesano sui contribuenti, di ridurre il dazio sul petrolio quando le condizioni finanziarie dello Stato lo rendano possibile, ma non concorda con lui in ciò, che lo sgravio si dovesse compensare con aggravii d'altra specie.

Siccome, perchè riuscisse efficace, lo sgravio dovrebbe essere notevole, non si può procedervi se non quando il bilancio sia in grado di sopportare la perdita immediata che ne deriverebbe, giacchè l'aumento del consumo non potrebbe verificarsi se non dopo alcun tempo.

Fa quindi altre considerazioni.

Gli onorevoli *Girardini* e Sciacca della Scala non sono soddisfatti della risposta avuta.

Levasi la seduta alle 18.30.

A proposito del recente indulto

I delitti preveduti negli art. 125, 126, sono quelli di offesa ai poteri dello Stato; i delitti degli art. 246, 247 e e 251, riguardano istigazione a delinquere ed apologia di reato; gli art. 237, 238, 239, riguardano il reato di duello.

Il senso dell'art. 2, lettera *a*, è questo: anteriore o posteriore, i quali prima dell'ultima condanna, ne abbiano riportata un'altra, per identico reato, per altro reato della stessa categoria, nella durata inferiore ai due anni di reclusione, non godranno il beneficio dell'indulto.

Per quel che riguarda i condannati in contumacia, è condonata la pena contumaciale a coloro che o furono arrestati o si sono presentati alle autorità.

Per i contumaci che si trovano all'estero od in latitanza nel regno, la pena contumaciale resta pienamente in vigore, ed anche presentandosi domani avranno diritto alla rinnovazione del dibattimento, ma non al beneficio dell'indulto.

L'indulto stesso non riguarda poi in nessun modo i procedimenti tutt'ora in corso per cui non vi è stata ancora condanna, neppure contumaciale.

Risulta da quanto sopra che escono dal carcere Turati, De Andreis, Chiesi, Romussi, che non si fa più il processo Pescetti, chè si farà invece il processo di Minervino Murge.

I condannati per i fatti di Genzano continuano a restare esclusi da ogni beneficio, perchè in quei disordini venne ferito un carabiniere.

L'on. Macola è liberato da ogni pena.

Pare dal testo del decreto, parlandosi di rimessione delle sole pene restrittive alla libertà personale che resti per i condannati la sorveglianza della di P. S.

E' certo poi che resta in vigore per tutti l'interdizione temporanea o perpetua dagli uffici pubblici e l'obbligo del pagamento delle spese processuali.

Il tesoro in mare
La Turchia diventa ricca

La Porta sta facendo eseguire da palombari delle ricerche nei pressi della penisola di Scesme, dove, nel 1776 la flotta turca fu distrutta dalla russa. A quanto raccontano i giornali di Smirne nel fondo del mare si trovò tutto il danaro per il soldo dei marinai che l'ammiraglio portava seco. Il tesoro consiste in monete d'oro e d'argento, e, a quanto si dice, avrebbe un valore di parecchie centinaia di migliaia di fiorini.

Una processione finita in un disastro

Una donna crocefissa

Scrivono da Francoforte, 3:

A Mülheim, sul Reno, si è soliti a festeggiare la festa del Corpus Domini con una processione sul fiume. La cerimonia d'oggi finì con un disastro.

Un gran numero di canotti e di battelli stipati di gente circondavano un battello più grande su cui trovavansi il clero ed i cresimati. Un battello urtò contro due canotti rovesciandone le persone, delle quali quattro annegarono, Il battello andò in seguito a battere contro un ponte di barche rompendolo in parte.

Con fatica si riuscì a tirare il battello a riva salvandone i passeggieri.

—

Un fatto che forma il discorso generale successe ieri in questa città. Due individui, ancora sconosciuti, penetrarono, nelle prime ore del pomeriggio, nell'abitazione di certa Maria Koller, moglie ad un onesto operaio. Scopo di questo tentativo era il derubare la suddetta di alcuni valori da pochi giorni ereditati.

La poveretta venne legata ed imbavagliata, ma mentre i due procedevano alla ricerca del danaro, essendosi la Maria Koller potuta liberare da un braccio, essi afferrarono un martello e la inchiodarono sul pavimento.

Il marito al ritorno trovò la poveretta in quella penosa situazione: senza indugio liberata, venne trasportata all'ospedale dove le ferite vennero giudicate gravissime.

La polizia è sulle traccie dei crocefissori.

Cronaca Provinciale

DA AMPEZZO

Il Pretore che va — Il nuovo Commissario — Lavori pubblici

Ci scrivono in data 4:

Ieri sera, 25 tra le migliori persone del paese, si riunirono a banchetto, all'albergo Susanna, in onore del pretore avv. Gio. Batt. nob. Caffo, trasferito a Valdobbiadene. Il banchetto riuscì animato e si fecero parecchi brindisi, taluni dei quali indovinati e sinceramente applauditi.

L'avvocato Caffo lascia qui eccellente memoria di sè, essendo giovane colto, intelligente, squisitamente gentile. Era amato da tutti per le sue ottime qualità di mente e di cuore. Avrà certo un brillante avvenire ed io glielo auguro di cuore.

—

In sostituzione del cav. Cancellieri, venne nominato regio Commissario straordinario di quest'amministrazione Comunale il cav. Vittorio Cionni, segretario al Ministero della Marina. Il giorno 2 assunse l'ufficio. E' persona cortese, intelligente e molto spiccia nelle sue cose. Nell'intervallo tra un Commissario e l'altro, l'amministrazione fu retta dal rag. Rampini della Prefettura di Udine. Tutti poi hanno rilevato che l'ufficio municipale si trova in perfetto ordine; e di ciò mi dolgo per quei signori della Prefettura, che avrebbero forse desiderato il contrario, per giustificare la loro temeraria proposta di scioglimento del Consiglio Comunale.

—

Giunse notizia da Roma che il Ministero dei lavori pubblici deliberò in massima di assumere a carico del bilancio dello Stato la spesa dei lavori per l'apertura d'un rettilineo all'ingresso del paese di Ampezzo, verso Tolmezzo. E' un lavoro che interessa grandemente questo Comune. La decisione Ministeriale è dovuta alle buone disposizioni del Genio Civile di Udine ed è un trionfo del Commissario regio.

Vico Ampitio

DA RAUSCEDO

Caduto da un gelso

Ci scrivono in data 5:

Sabato scorso certo Antonio D'Andrea cadde da un alto gelso sul quale trovavasi a far della foglia, e nella caduta riportò la frattura della gamba destra, e la distorsione d'un braccio, con alcune scalfitture alla fronte.

Mandato tosto pel medico questi curò prontamente l'infelice, il quale pare che ora vada migliorando. L. C.

DA S. GIORGIO DI NOGARO

Pro barbabietola

Ci scrivono in data 5:

Ieri nelle ore pomeridiane fu tenuta qui dall'egregio prof. Gio. Batta Pitotti l'annunciata conferenza sulla coltura della barbabietola da zucchero.

Il prof. Pitotti è un distinto conferenziere, dalla parola facile, chiara, persuasiva e veritiera nel senso di convincere e non di illudere l'uditorio.

Numerosi gli intervenuti compresi i principali possidenti d'oltre confine.

Iniziata tosto la sottoscrizione fra i presenti si raggiunsero al momento 75 ettari.

I proprietari possidenti d'oltre confine si riservarono di sottoscrivere dopo che sarà stato risolto il quesito, da proporsi al R. Governo, sulla libera importazione della barbabietola nei riguardi della difesa dalla fillossera.

DA SPILIMBERGO

Lo Statuto — Il concerto della banda — Stagione bacologica — Gara alle palle — Caduta di un soldato

Ci scrivono in data 5:

Ieri, giorno dello Statuto, la Banda cittadina alle ore 5 percorse il paese rallegrando la cittadinanza con belle marcie; il paese era imbandierato.

Alle ore 20 1[2 la banda diede un concerto in piazza Cavour con il seguente programma: Pot pourry Faust — Duetto nell'Educande di Sorrento — Sinfonia Giovanna d'Arco — Marcia Reale — Galanteria Mazurca — Salve Marcia militare.

Tutti i pezzi vennero eseguiti con esattezza ed omogeneità inappuntabile.

Non si può a meno di dar meritata lode al bravo maestro ed agli allievi; speriamo che fra breve udiremo un nuovo concerto.

La piazza, grazie la specchiata gentilezza della Ditta Mongiat, era illuminata a luce elettrica. Il caffè Griz rigurgitava di cittadini; si vedevano molte signorine in elegante *mise* estiva; era un bellissimo colpo d'occhio! Però si raccomanda per i venturi concerti di scegliere miglior piazza perchè quella Cavour lascia molto a desiderare.

La stagione bacologica promette un buon raccolto.

All'osteria *La rosa* fuvvi la gara del giuoco alle palle. Eravi un discreto numero di concorrenti, e il giuoco terminò con un allegro spuntino fra vincitori e vinti.

Oggi, 5, un soldato del 16° Reg. Artiglieria cadde accidentalmente da un carro, le ruote del quale gli passarono sopra una gamba fratturandogliela; — venne immediatamente ricoverato in questo Civico Ospitale.

Resto Al.

Non luogo a procedere

Risulta da fonte degna di fede, che il Tribunale di Pordenone con sua ordinanza, emanata da quel signor Giudice istruttore in data 28 marzo del corr. anno, abbia dichiarato non luogo a procedere per inesistenza di reato nei riguardi del signor Antonio Zavagno, accusato dalla ditta Antonio Morassutti di Padova, di truffa, e di appropriazione indebita.

Fino dal marzo 1898 il Zavagno dovette subire immeritate torture morali, che l'imputazione stessa gli andava ogni giorno procurando.

L'ordinanza quindi oggi lo riabilita innanzi al pubblico di Spilimbergo e moralmente lo innalza, essendo che qui è conosciuto quale commerciante onesto fino dal 1892.

In seguito a ciò, si dice, che il Zavagno intende sporgere querela per il risarcimento dei danni. K.

Ringraziamento

Adempio al dovere di pubblicamente ringraziare e dimostrare la mia più grande riconoscenza verso il nobile dott. Vittorio Fiorioli Della Lena, medico chirurgo in San Vito al Tagliamento, verso l'egregio dott. Antonio Zatti, medico chirurgo in Casarsa e verso la brava, premurosa e gentile signora Irene Scarpa, levatrice in questo Comune, per le loro prestazioni sapienti, premurose e disinteressate che ebbero a prestare e che tutt'ora prestano, in seguito al parto difficile avuto da mia moglie. Essi, con un'operazione benissimo eseguita, la salvarono da complicazioni forse fatali, dando all'amore mio e della mia sposa un angelo di bambina.

Pure sento il dovere di esternare la mia gratitudine alle egregie persone che sono a capo della Congregazione di Carità di questo Comune per il loro gentile augurio pubblicato nel numero 130 di questo pregiato giornale, come pure a tutte le persone che in questa circostanza mi sono state e seguitano ad essermi di aiuto.

S. Floriano di Casarsa, li 5 giugno 1899.

Enrico Craller

DAL CONFINE ORIENTALE

La stagione balneare a Grado

Scrivono da Grado in data 4:

Grado si ridesta a vita novella, e già alberga oltre 200 forestieri, la maggior parte di Vienna, i quali ogni giorno approfittano di due bagni e trascorrono la giornata sulla vellutata spiaggia marina.

Già durante lo scorso inverno i principali alberghi, hanno introdotto delle migliorie e comodità.

Dall'agosto 1898 al 31 maggio 1899 sono state erette ben 11 case nuove e altre 14 sono in costruzione; la maggior parte sono adatte per dar ricetto ai forestieri durante la stagione balneare.

Lo Stabilimento balneare, per cura del Municipio venne ingrandito nel riparto delle signore, e rimesso a nuovo, ed il signor Stefano Dovier, che assunse l'appalto del Salone centrale, lo arredò con buon gusto per modo da attrarre non solo la colonia dei forestieri, ma ben anco la cittadinanza gradese. Nel Salone centrale c'è anche un riparto destinato come sala di lettura con oltre venti giornali, che vengono forniti dalla Commissione di cura.

Già adesso che, si può dire, è appena incominciata la stagione balneare, il locale ufficio di posta e telegrafo è assediato continuamente dai forestieri, non solamente nelle ore d'ufficio ma ben anche fuori di queste, per cui s'impone fin d'ora un ampliamento d'orario per l'ufficio postale e telegrafico.

L'i. r. Direzione delle poste e telegrafi a cui certamente non isfugge il progressivo continuo movimento dei forestieri, dovrebbe provvedere pel desiderato e necessario aumento del personale ausiliario e per l'ampliamento dell'orario d'ufficio durante la stagione balneare.

La nuova Direzione della Società lagunare metterà a disposizione del pubblico pel giorno 15 giugno un nuovo e celere vaporetto che si chiamerà *Aquileia* il quale farà il servizio tra Grado e quella città. Questo piroscafo, otto giorni fa, fu varato nel cantiere Martinolich di Lussinpiccolo.

Anche la nuova linea di comunicazione tra Grado e Trieste col mezzo del celere vaporetto *Iniziatore*, riuscirà di utilità per i rapporti fra Grado e la cara Trieste.

Cronaca Cittadina

Bollettino meteorologico

Udine — Riva Castello
Altezza sul mare m.i 130, sul suolo m.i 20.
Giugno 6. Ore 8 Termometro 19.8
Minima aperto notte 12.4 Barometro 759.5
Stato atmosferico: bello
Vento S. O. Pressione stazionaria
IERI: bello
Temperatura: Massima 29. – Minima 15.—
Media 21 415 acqua caduta m.m.

Effemeride storica

6 giugno 1353

Il confine fra il Cadore e il Friuli

Atto di terminazione fatto sulle sorgenti del Tagliamento, segno di confine fra il Cadore e il Friuli.

Concorso ad impieghi nell'Amministrazione delle Poste e Telegrafi

Sono aperti i seguenti concorsi:

A 150 posti di *alunno* nel personale di seconda categoria dell'Amministrazione delle Poste e Telegrafi.

L'esame di concorso avrà luogo nei giorni 16, 17 e 18 agosto p. v. presso le seguenti Direzioni provinciali delle Poste e Telegrafi: Aquila, Cagliari, Caltanisetta, Caserta, Cosenza, Foggia, Genova, Grossetto, Lecco, Milano, Modena, Novara, Perugia, Pesaro, Pisa, Potenza, Reggio Calabria, Roma, Rovigo, Trapani e Venezia;

a 55 posti di *volontario* nel personale di prima categoria della suddetta Amministrazione.

L'esame avrà luogo nei giorni 7, 8, 9 e 10 agosto p. v. presso la Direzione Provinciale delle Poste e dei Telegrafi di Milano, Napoli, Palermo e Roma.

La domanda per l'uno o l'altro dei concorsi, redatta su carta bollata da L. 1.20 dovrà essere presentata al locale Direttore delle Poste e Telegrafi non più tardi del 20 luglio p. v.

Gli aspiranti ad ambidue i concorsi non devono avere meno di 18 anni, nè più di 25; devono presentare la licenza ginnasiale o di scuola tecnica per il concorso al posto di alunno nel personale di II categoria; la licenza liceale o d'Istituto tecnico per il concorso al posto di volontario nel personale di I categoria.

Inoltre per ambidue i concorsi bisogna presentare il certificato di cittadinanza italiana, certificato penale, di buona condotta morale e politica, medico, ecc.

Coloro che vinceranno il concorso per il personale di II^a^ categoria e riusciranno idonei in un corso d'istruzione sulla telegrafia e sul servizio postale, saranno nominati alunni e dovranno raggiungere la residenza loro assegnata. Dopo un servizio gratuito non minore di sei mesi potrà essere loro conferita la nomina ad ufficiali di 5^a^ classe con lo stipendio di lire 1200.

Coloro che vinceranno il concorso per il personale di 1^a^ categoria e riusciranno idonei in un corso teorico-pratico di telegrafia e di servizio postale della durata di circa 3 mesi, che sarà tenuto in Roma, saranno nominati volontari e dovranno raggiungere la residenza loro assegnata. Dopo un servizio gratuito non minore di sei mesi potrà essere loro conferita la nomina a volontario di 3^a^ classe con l'annuo stipendio di lire millecinquecento.

I nostri deputati

L'on. Girardini ha svolto ieri alla Camera un'interpellanza per la riduzione del dazio sul petrolio. (Vedi *Camera*).

Circolo Filarmonico G. Verdi

I soci sono invitati ad intervenire alla Assemblea straordinaria che avrà luogo nel giorno 8 corr. alle ore 21 per deliberare sull'ordine del g'orno ostensibile nella sede del Circolo.

Eclisse solare parziale

Nelle prime ore della mattina di giovedì 8 corr. ci sarà un eclissi solare parziale, visibile al polo Nord, in Inghilterra, nella Russia settentrionale, nell'Europa centrale, buona parte della Spagna e del Portogallo e nell'Asia nord-est.

A Udine il fenomeno, di nessuna importanza, si osserverà dalle 6 alle 6.25 ant.

I Comuni, le Società Operaie e la « Dante Alighieri »

Per deliberazione dei rispettivi Consigli si sono iscritti nel Comitato Udinese della « Dante Alighieri » anche il Comune di Tolmezzo e la Società Operaia di Latisana e S. Michele.

Camera di Commercio

Esami per fuochisti e macchinisti

In giorno da destinarsi avrà luogo a Venezia una Sessione d'esami, indetta da quella R. Prefettura, per aspiranti a conduttori di caldaie a vapore.

Le domande d'ammissione devono essere presentate non più tardi del 20 giugno corrente.

Gli interessati si rivolgano, per maggiori notizie, alla Camera di commercio.

IX elenco offerte sottoscritte per la costruzione dei locali per la « Colonia Alpina »

delle offerte sottoscritte per la costruzione dei nuovi locali per la Colonia Alpina:

Direz. Società Alpina Friul. L.	100.—
Teresa e cav. avv. C. L. Schiavi »	20.—
Federico Cantarutti »	10.—
Giacomo Antonini »	5.—
Lena e Pietro Barnaba »	10.—
Famiglia Volpe fu Antonio »	50.—
Cav. Luigi Chiap »	10.—
Ugo Camavitto »	5.—
Arturo Ferrucci »	5.—
Luigi Spezzotti »	5.—
Avv. Carlo Lupieri »	5.—
Italia ed Emilio Pico »	10.—
Luigi Venturini »	2.—
L.	237.—
Liste precedenti L.	11582.—
Totale L.	11819.—

Le offerte, di cui il suddetto elenco, vennero tutte sottoscritte fra i componenti la Società Alpina Friulana, che ci promette di continuare nell'opera si bene intrapresa.

Si fa viva preghiera a quelle gentili persone che hanno deciso di fare la loro offerta per questo nobile scopo, a voler sollecitare l'invio della scheda sottoscritta alla sede del Comitato al Municipio locale, Sezione d'Igiene.

Sottoscrizione per la difesa della nazionalità italiana fuori del Regno

Schede sottoscritte e somme versate dai collettori alla Società Dante Alighieri (Comitato di Udine):

Sottoscrittori precedenti 5916 per lire 3165.83.

Cav. Giacomo Gabrici di Cividale (28 sottoscrittori) lire 8.10; dott. Pietro di Gaspero di Pontebba (19 sottoscrittori) lire 15; Giuseppe Lacchin di Sacile (52 sottoscrittori) lire 45.85; prof. Luigi Petri di Pozzuolo, lire 2; Lorenzo Bortoluzzi di Udine (2 sottoscrittori) lire 0.60; Giovanni Pantarotto di Udine lire 2.

Totale sottoscrittori 6019, per L. 3239.38. (*continua*)

Protezione degli uccelli

Una notizia di Berlino annunziava che colà si era costituita una *Lega ornitofila*, allo scopo di meglio provvedere alla tutela di certi uccelli ed in ispecie delle rondini di cui la insensata distruzione viene praticata specialmente in alcune regioni d'Italia.

Non so se i promotori di quella lega abbiano seguito l'opera dei vari Congressi ornitologici, nei quali appunto quella tutela è stata solennemente affermata: ad ogni modo, gioverebbe ricordare come nell'ultimo Congresso di Graz a raggiungere quel fine fosse proposta la istituzione di un Comitato *internazionale* che si assumesse il compito di concretare le misure legislative, comuni a tutti gli Stati, onde provvedere a questa protezione.

Purtroppo è da lamentare la poca sollecitudine nel tradurre in atto quel voto, diguisachè a quanti sono interessati in questa protezione, non rimane che il dubbio che quel voto possa subire la sorte dei precedenti ed essere dimenticato.

Se dunque la nuova *Lega ornitofila* gioverà a sollecitare l'invocata protezione, essa non può che raccogliere il plauso di quanti hanno a cuore gli interessi dell'agricoltura; interessi, che nella conservazione degli uccelli vedono la loro migliore salvaguardia.

Carlo Ohlsen

Touring Club Ciclistico Italiano

(Sezione di Udine)

I Soci di questa Associazione sono invitati a trovarsi presso i locali della Birraria Lorentz mercoledì 7 corr. alle ore 20.30 per trattare diversi oggetti di comune interesse.

Il Consolato Udinese

Servizio medico al concorso scolastico

Domenica al Campo dei giuochi, fortunatamente non ci fu bisogno di soccorsi medici che per lievissimi e pochi casi.

Oltre al Comitato sanitario composto dal dott. Marzuttini e dal dott. Mucelli, si prestò anche il dott. D'Agostini che fu di servizio dalle 10 a mezzogiorno e dalle 15 alle 18.

La Giuria

non ha ancora compiuta la relazione sui premiati al *Concorso* di domenica.

Nella riunione che i giurati terranno questa sera verrà definita ogni cosa.

Treni speciali festivi

Durante la stagione estiva, sulla Tramvia a Vapore Udine-S. Daniele, a datare da domani 4 giugno e sino al 15 ottobre p. v. incluso, la Direzione della Tramvia a Vapore Udine-S. Daniele, attiverà in tutte le domeniche ed altri giorni festivi i seguenti treni speciali:

Partenza da Udine Porta Gemona ore 20.15 — Arrivo a S. Daniele ore 21.35.

Partenza da S. Daniele ore 20.35 — Arrivo a Udine P. G. ore 21.55.

Banda del 17. reggimento

Programma musicale da eseguirsi oggi 6 giugno dalle ore 20 1/2 alle 22 sul piazzale della Stazione:

1. Marcia
2. Valzer « Les Sirenes » Valdteufel
3. Sinfonia « Tutti in Maschera » Pedrotti
4. Fantasia sull'operetta « Le Campane di Corneville » Planquette
5. Atto III° « Pietro Micca » Chiti
6. Galop « Delirio » Marenco

Ciò che si ottiene volendo fare una buona azione

Iersera alle 21.30 circa nella strada di circonvallazione da porta Aquileia a Cussignacco passava un ubbriaco con una bambina, spaventandola e minacciando di gettarla nella roggia. Ed infatti vi sarebbero entrambi caduti un momento o l'altro se un cittadino non li avesse avvicinati. Era il prof. Luigi Pizzio, Direttore delle nostre Scuole elementari, il quale, trovandosi a passeggiare con la sua signora nei pressi di casa sua, ed avendo assistito al brutto spettacolo, si prese in braccio la bimba ed accompagnò l'avvinazzato sino alla prossima porta di Cussignacco. Quivi giunti, non credendo opportuno il seguitar a fare la bambinaia per la città ad un ubbriaco, pregò le guardie daziarie del posto che cercassero chi si prendesse l'incarico di compiere l'opera buona.

S'ebbe per ringraziamento le insolenze più triviali del beneficato, alle quali credette generoso non rispondere.

E' a deplorarsi che in certi luoghi, frequentatissimi, perchè non sono il centro della città, non si trovi qualche funzionario di pubblica sicurezza, per evitare tanti inconvenienti che potrebbero anche condurre a seri guai.

D'affittare

Magazzino e granaio d'affittare Sub. Aquileia, viale Stazione, Casa Dorta.

Effetto della Puglia

Ieri sera alle 10 certo Alessandro Tiziani di Michele d'anni 26 da Udine abitante in via Superiore, essendo ubbriaco, commetteva disordini nell'osteria di Fabiano Raffaelle in via Villalta. Capitarono le guardie che gli domandarono le generalità; essendosi egli rifiutato venne dichiarato in arresto. Ma il Tiziani riuscì a fuggire; questa mattina venne preso alla sua dimora.

All'Ospitale

vennero medicati Pietro Ceschia fu Valentino d'anni 53 da Udine per ferita lacero contusa accidentale del dito medio della mano sinistra, con frattura della falangetta guaribile in venti giorni e Mario Germiniani, d'anni 5 da Udine, per accidentale ferita lacero contusa al pollice della mano destra, guaribile in sei giorni.

Per questua illecita

fu arrestato Michele Sebastianutti fu Leonardo d'anni 52 da Campoformido,

La caduta di un vaso di fiori

Ieri sera verso le ore 7 in via Cortazzis successe un lieve litigio senza conseguenze, che però agglomerò sul luogo parecchie persone.

Ad un tratto dal secondo piano di una casa cadde sulla via un pesante vaso di fiori, che mancò poco non andasse a colpire una bambina, che si trovava fra la gente.

In generale si osserva che i vasi di fiori posti sulle finestre sono poco assicurati.

Un concorso drammatico

La Commissione, incaricata dalla Società degli autori drammatici di decidere sul concorso aperto dalla Società stessa, ha terminato il suo compito, dopo esaminati 176 lavori.

La Commissione ha assegnato il premio di cinquecento lire alla commedia in quattro atti intitolata *Logica*, autrice Clarice Tartufari, col pseudonimo di Carlo Gouzy; la prima menzione onorevole alla commedia in tre atti intitolata *Volontà*, autore Michele Debenedetti; la seconda menzione alla commedia in tre atti, intitolata *Per un sospetto*, autrice Regina di Luanto.

CRONACA GIUDIZIARIA

CORTE D'ASSISE

Lesione personale

Udienza del 6 giugno

Presidente comm. Vittorio Vanzetti; giudici Delli Zotti e Triberti; P. M. il procuratore del Re cav. Merizzi; difensori avv. Franceschinis e Ciriani; testi d'accusa 7; di difesa 11; perito medico dott. Mucelli.

Atto d'accusa

Nel 25 giugno 1898 in Castelnuovo Cozzi Angela col fine di commettere una lesione personale, ebbe a colpire replicatamente alla regione scapolare sinistra la nominata Foghin Lucia maritata Tositti con la quale si trovava in disgusto per questioni di passaggio e le produsse una contusione la quale determinò un assesso purulento che fu causa unica e necessaria delle di lei morte avvenuta nel 18 novembre successivo.

Le dichiarazioni della parte danneggiata, i testimoni che furono assunti, i risultati della perizia medica e le ammissioni dell'imputata medesima, accertano il fatto e la di costei responsabilità.

In conseguenza di ciò la suddetta Cozzi Angela è accusata del delitto di omicidio preterintenzionale previsto dagli articoli 364 e 368 del codice pen.

Emporium

Rivista di letteratura ed arte, Bergamo, il fascicolo di maggio contiene:

Artisti contemporanei: Sir Edward John Poynter, P. R. A., Helen Zimmern (con 23 illustrazioni).

Teatro contemporaneo: Ermete Novelli, Parmenio Bettòli (con 14 illustrazioni).

Monumenti d'arte italiana: Il Duomo di Modena, Gilmo Capello (con 10 illustrazioni.

Arte retrospettiva: Francesco Bartolozzi, Romolo Artioli (con 26 illustrazioni).

Ricerche scientifiche: I mostri preistorici, P. B. (con 8 illustrazioni).

L'assegnamento del disegno: corso bimanuale, H. Bloomfield Bare (con 6 illustraz.)

Miscellanea: Necrologio — In Biblioteca (con 2 illustrazioni).

Onoranze funebri

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di:

Cisotti nob. Armando: Steffanutti Giuseppe lire 1.

Angeli Nicolò: Angeli Gio. Batta di Tarcento lire 2, Agricola Nicolò 2.

Tosolini G. B.: Barei Luigi lire 1.

Offerte fatte al Comitato protettore dell'Infanzia in morte di:

Tessera Fanny: Ermacora dott. Domenico lire 1.

Angeli Nicolò: Drouin Angela lire 1, Angelini dott. Corradino 1.

Offerte fatte al patronato « Scuola e Famiglia » in morte di:

Cisotti nob. Armando: Ing. Vincenzo Canciani lire 1.

Battista Gambierasi: co. Antonio Bellavitis lire 1, ing. Vincenzo Canciani lire 1.

Nicolò Angeli: Giacomo Comessatti lire 1, Giulia De Poli L. 1.

Offerte fatte all'Istituto delle Derelitte in morte di:

Maria Tessera: Viara Costanzo, impiegato alle Ipoteche, lire 5.

Gio. Batta Gambierasi: R.sa Nesman Antonini lire 1.

Cisotti Angelo: Taglia Tremonti lire 1.

Angeli Nicolò: Rosa Nesman Antonini lire 1.

Offerte fatte alla Casa di Ricovero in morte di:

Nicolò Angeli: nob. dott. Antonio Masotti e famiglia lire 1.

Telegrammi

L'attentato contro Loubet

Il racconto della contessa Tornielli

Parigi 5. — Il *Figaro* pubblica una intervista di un suo redattore con la contessa Tornielli circa l'incidente di ieri ad Auteuil.

La contessa che si trovava a destra del presidente Loubet, racconta che vide il conte Christiani salire verso Loubet alzando il bastone, che colpì il cappello di Loubet, il quale fu soltanto sfiorato. Christiani si preparava a ricolpire allorchè i generali Brugere e Zurlinden intervennero e lo scacciarono fuori della tribuna.

La contessa Tornielli soggiunge che Loubet restò calmissimo e le disse che ciò non gli avrebbe impedito di rimanere sino alla fine. Poscia, volgendosi verso la contessa, Loubet le chiese se essa pure rimarrebbe; la contessa ri spose:

« Certamente, signor presidente, non sono io al posto d'onore? »

Gli arrestati

Gli abbracci della duchessa d'Uzes — Le dichiarazioni di Loubet

Parigi, 5. — Fra gli arrestati di ieri 24 furono mantenuti ed appartengono alla nobiltà i seguenti: Christiani, Clermont-Tonnerre, Remusat, De Beaumont, De Villiers, Dion, De Mun figlio del deputato, Balsan fratello del deputato.

Il tenente d'artiglieria Guelard-Fiollene e il tenente colonnello Kergarion in non attività di servizio, furono arrestati ieri ad Auteuil per grida sediziose e saranno sottoposti a giudizio.

Durante la serata di ieri fu una vera processione di ricchi equipaggi con eleganti signore dinanzi alle carceri centrali.

Le signore domandavano di vedere gli arrestati, ma furono respinte inesorabilmente.

Durante la dimostrazione la contessa Castellane, di origine americana percorreva il *pesage*, capitanando il gruppo dei monarchici, gridando: « Viva l'eserdito! » Anche il capitano Baratier, compagno di Marchand, fu oggetto di entusiastica dimostrazione.

La duchessa d'Uzès tra gli applausi lo abbracciò.

Loubet appena arrivato all'Eliseo, telefonò a Dupuy: « Sono giunto alla presidenza della Repubblica come un cane battuto. La mia famiglia era ostile alla mia candidatura. Ora che vi è pericolo, io quale capo dello Stato compirò il mio dovere sino alla fine »

Alla Camera francese

Tumulti violentissimi

Parigi, 5. — La seduta odierna fu burrascosissima.

Laloge interpella sulle dimostrazioni avvenute ad Auteil, e loda il presidente Loubet.

Largentaye interrompe e insulta Loubet.

Contro l'interrutore si pronunzia la censura, e fra enorme agitazione la seduta viene sospesa.

Durante la sospensione il colonnello comandante le truppe di servizio alla Camera entra nell'aula, scortato da un picchetto di guardie repubblicane, e si avvicina a Largentaye, che finalmente esce gridando: Viva la Repubblica!

Dopo ripresa la seduta il presidente del Consiglio, Dupuy, fa l'elogio di Loubet, e spiega come avvenne la dimostrazione.

Dice che appartenendo i capi della dimostrazione a circoli aristocratici, il governo ha deliberato di chiudere quei dere circoli.

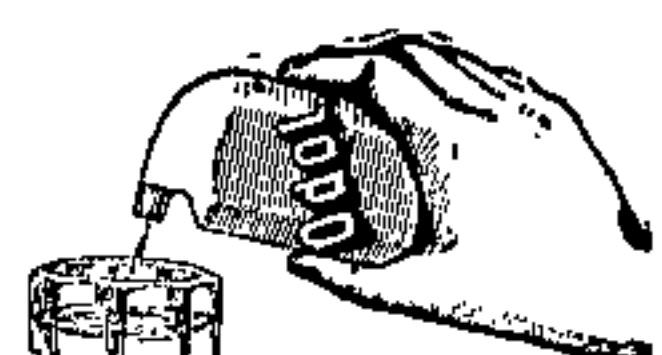
Cassagnac biasima la dimostrazione, ma insulta la Repubblica.

Dopo altre parole di Dupuy l'interpellanza viene esaurita.

La Camera quindi, sempre fra vivissima agitazione, approva la mozione di Pourquery di non procedere contro il generale Mercier ilno alla decisione del Consiglio di guerra di Rennes. La mozione è approvata con voti 299 contro 238.

La Camera si aggiorna a giovedì.

Brisson dice che il Gabinetto da lui presieduto ebbe la disgrazia, causa Cavaignac, di fare affiggere un documento falso; domanda ora come riparazione l'affissione della sentenza della Cassazione.

Si approva infine con voti 307 contro 212 la proposta della affissione della sentenza della Cassazione in tutti i Comuni.

Il **Cambio** dei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi 6 giugno **107 07**

La **BANCA DI UDINE**, cede oro e scudi d'argento a frazione sotto il cambio assegnato per i certificati doganali.

Ottavio Quargnolo gerente responsabile

ORARIO FERROVIARIO

	Partenze	Arrivi		Partenze	Arrivi
da Udine a Venezia			**da Venezia a Udine**		
M.	2.—	7.—	D.	4.45	7.43
O.	4.45	8.57	O.	5.12	10.07
M.*	6.05	9.48	»	10.50	15.25
D.	11.25	14.15	D.	14.10	17.—
O.	13.20	18.20	M.**	17.25	21.45
O.	17.30	22.27	M.	18.25	23.50
D.	20 23	23.05	O.	22.25	2.45

* Questo treno si ferma a Pordenone.
** Parte da Pordenone.

da Casarsa a Spilimbergo			**da Spilimbergo a Casarsa**		
O.	9.10	9.55	O.	7.55	8.35
M.	14.35	15.25	M.	13.15	14.—
O.	18.40	19.25	O.	17.30	18.10
da Casarsa a Portogruaro			**da Portogruaro a Casarsa**		
O.	5.45	6.22	O.	8.10	3.47
O.	9.13	9.50	O.	13.05	13.50
O.	19.05	19.50	O.	20.45	21.25
da Udine a Pontebba			**da Pontebba a Udine**		
O.	6.02	8.55	O.	6.10	9.—
D.	7.58	9.55	D.	9.26	11.05
O.	10.35	19.39	O.	14.39	17.06
D.	17.10	19.10	O.	16.55	19.40
O.	17.35	20.45	D.	18.39	20.05
da Udine a Trieste			**da Trieste a Udine**		
O.	3.15	7.33	A.	8.25	11 10
D.	8.—	10.37	M.	9.—	12.55
M.	15.42	19.45	D.	17.35	20.—
O.	17.25	20.30	M.	20.45	1.35
da Udine a Cividale			**da Cividale a Udine**		
M.	6.6	6.37	O.	7.5	7.34
O.	9.50	10.18	M.	10.33	11.—
M.	11.30	11.58	M.	12.26	12.59
M.	15.56	16.27	M.	16.47	17 16
M.	20.40	21.10	M.	21.25	21.55
da Udine a Portogruaro			**da Portogruaro a Udine**		
O.	7.51	10.—	O.	8.03	9 45
M.	13.10	15.51	M.	13.10	15.46
M.	17.25	19.33	M.	17.38	20 35
Arrivo a Venezia alle 10.10 e 20.42			Partenza da Venezia alle 7.55 e 12.55		
da S. Giorgio a Trieste			**da Trieste a S. Giorgio**		
M.	6.10	8.45	O.	6.20	8.50
Acc.	8.58	11.20	M.	9.—	12.—
M.	14.50	19.45	Acc.	17.35	19.25
O.	21.04	23.10	M.*	21.40	22.—
Partenza da Venezia alle 5.45-10 20-17.45			Arrivo a Venezia 12.5 - 22.53		

(*) Questo treno parte da Cervignano.

Udine 1898 — Tipografia G. B. Doretti